

Conferenza annuale ACEPI: i certificati confermano il trend positivo

Il 5 novembre si è svolta la conferenza annuale di ACEPI. Ampia la partecipazione di istituzionali e consulenti finanziari



Si è tenuta giovedì 5 novembre, la conferenza annuale di ACEPI, l'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento. Gli incontri, divisi in due principali sessioni, al mattino e al pomeriggio, si sono tutti svolti in collegamento streaming e hanno visto la partecipazio-

ne di un pubblico numeroso. La conferenza è stata l'occasione per riunire attorno a un tavolo "virtuale" emittenti, distributori e consulenti finanziari per fare il punto su un 2020 difficile e pianificare la direzione futura per un settore, quello dei certificati, che sta vivendo

nonostante tutto un trend di espansione. Il punto di partenza lo hanno delineato al mattino il presidente dell'Associazione, Nicola Francia, nel suo discorso introduttivo, Giovanna Zanotti ed Emanuele Grasso, rispettivamente direttore scientifico di ACEPI e securitised derivatives listing manager di Borsa Italiana che hanno presentato i dati del mercato primario, del mercato secondario e dei risultati dei certificati. In particolare, nel terzo trimestre 2020 il controvalore totale di certificati collocati dagli Associati ACEPI sul mercato primario ha raggiunto i 2.565 milioni di euro, in calo del 37% rispetto al secondo trimestre 2020 quando i volumi, così come nel primo trimestre, erano rimasto in media con quello dell'anno precedente.

Il buon andamento dei volumi nella prima metà dell'anno è stato possibile grazie ad una buona ripresa in primavera, dopo gli effetti al ribasso del Covid-19. Il 2019 aveva fatto segnare il record storico di 17 miliardi di euro di certificati collocati e per il 2020 si attendono 13 miliardi complessivi di collocamenti, in linea con il forte trend rialzista iniziato nel 2017. Tra gli altri dati interessanti, la conferma del trend di crescita dell'avversione al rischio degli investitori, iniziata già nel 2017: il 63% dei certificati collocati è stato capitale protetto, seguito dal 36% circa di certificati a capitale protetto condizionato, contro rispettivamente il 38% e 62% del primo trimestre, ma in flessione rispetto al picco raggiunto dal secondo trimestre, con il 75% e 25%. Alla presentazione dei dati del mercato dei certificati hanno fatto seguito le due tavole rotonde della mattinata: "L'evoluzione nella consulenza e nell'offerta di strumenti finanziari nell'era della digitalizzazione" e "Un mercato che riparte: quali opportunità e quali sfide per il mondo dei certificati" e sono state intervallate dagli ACEPI Talks, una serie di

interventi di rappresentanti di CONSOB, ESMA e Borsa Italiana con l'obiettivo di discutere della trasparenza raggiunta sui mercati finanziari grazie all'evoluzione della regolamentazione italiana e internazionale. Nella sessione pomeridiana, dedicata ai consulenti finanziari, la partecipazione è stata molto elevata. Gli incontri, dedicati alla formazione, hanno permesso ai partecipanti di ottenere due crediti validi per il mantenimento delle certificazioni EFA, EFP, EIP ed EIP CF. Molto interessanti le Esperienze operative presentate da diversi esponenti del mondo finanziario: Alessandro Toccaceli, Carlo Tavazza, Roberto Boccanera, Pierpaolo Scandurra e Gabriele Bellelli.

COLLOCAMENTI DI CERTIFICATI A CAPITALE PROTETTO

Fonte: Acepi - Dati in milioni di euro (2010-2019)

